

**Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 307 ad iniziativa
dei Consiglieri Fabbri, Maggi, Giorgini, Busilacchi, Traversini,
Celani, Urbinati, Talè, Rapa, Malaigia**

**“Utilizzo della tecnologia “Blockchain” per la certificazione dei pubblici registri, la
tracciabilità dei prodotti tipici, e l’incentivazione di comportamenti virtuosi”.**

Signori Consiglieri,

la proposta legislativa riguarda l'applicazione della tecnologia Blockchain ai settori seguenti:

- certificazione dei dati contenuti nei vari registri regionali: tali registri sono ad esempio utilizzati per la rendicontazione dei fondi nazionali ed europei e l'erogazione di fondi mediante bandi pubblici, per l'espletamento di concorsi pubblici, per la gestione del settore del turismo (ad esempio per la banca dati regionale ISTRICE), per la gestione del settore del trasporto pubblico e privato (ed esempio per il registro automobilistico), per la gestione dei rifiuti (ad esempio per la banca dati regionale ORSO), per la gestione del settore del sistema sanitario (ad esempio per il fascicolo medico elettronico);
- prodotti tipici (ad esempio il marchio QM - Qualità Marche) anche agro-alimentari certificati (DOC, DOP, DOCG, ICG ed IGP, IGT): l'applicazione in questo settore consentirebbe di proporre un sistema univoco per la tracciabilità dei prodotti e di integrare gli attuali sistemi utilizzati in materia di sicurezza ed etichettatura, al fine di favorire l'accesso alle informazioni in ordine all'origine, alla natura, alla composizione e alla qualità del prodotto, nonché di valorizzare le produzioni locali, attraverso l'intera filiera produttiva;
- incentivazione di comportamenti virtuosi anche da parte dei cittadini: l'implementazione di sistemi che possano “certificare” l'esecuzione di un comportamento/azione ritenuta virtuosa consentirà di definire un sistema premiale da parte della Regione, che potrebbe consistere ad esempio in uno sconto sul pagamento di tributi regionali, o priorità nella determinazione di graduatorie di bandi; in particolare potrebbero essere incentivati comportamenti virtuosi sull'utilizzo del trasporto pubblico, sulla gestione dei rifiuti urbani e speciali, sulla realizzazione dei principi dell'economia circolare, su pratiche eco-compatibili (ad esempio conseguimento di sistemi di certificazione ambientale o di prodotto o di produzioni biologiche).

La Blockchain è un registro pubblico aperto, utilizzato per la gestione di transazioni condivisibili, strutturato in blocchi che sono collegati tra di loro in rete, i cui presupposti di base sono: la consensualità, in quanto può essere modificato solo con il consenso di tutti i partecipanti, la trasparenza, cioè tutti possono vedere tutto in qualsiasi momento, la sicurezza, poiché viene condiviso, distribuito e criptato con precise regole di sicurezza ed infine, l'immutabilità, ovvero garantisce assoluta immutabilità ed incorruttibilità delle informazioni.

Si propone quindi l'utilizzo di una piattaforma Blockchain come protocollo di comunicazione, attraverso una tecnologia basata sulla logica del database distribuito, in cui i dati non sono memorizzati su un solo server ma su più macchine collegate tra loro, chiamate nodi. Il database è composto da blocchi che memorizzano gruppi di transazioni valide correlate da un Marcatore Temporale (Timestamp). Ogni blocco include l'hash, una funzione algoritmica informatica non invertibile che mappa una stringa di lunghezza arbitraria in una stringa di lunghezza predefinita, del blocco precedente, collegandoli tra di essi e formando così una catena non modificabile.

La Regione valuterà la possibilità di sviluppare una propria piattaforma o di utilizzarne una già esistente, istituzionale o privata, di livello nazionale o internazionale.

Proporre l'utilizzo di una piattaforma Blockchain a livello regionale comporta vari aspetti positivi che, se da un lato permetterebbero di interfacciare gli attuali sistemi di certificazione e database anche in uso dalla pubblica amministrazione, dall'altro potrebbe essere uno stimolo e volano d'innovazione su vari ambiti regionali e locali nonché un importante snodo della rete che trasmetterebbe fiducia nel sistema.

Questo percorso avrà come conseguenza positiva un aumento dell'affidabilità dei sistemi in cui la tecnologia verrà utilizzata, grazie all'elevata sicurezza digitale dei dati e la possibilità di visualizzare le informazioni, accrescendo la fiducia di cittadini ed istituzioni ed incrementando la visibilità internazionale che condurrà ad una maggiore competitività del sistema economico marchigiano.

Tale proposta ci porrebbe al centro di un processo virtuoso che, opportunamente strutturato, sarebbe in grado di rendere la "storia" dei prodotti marchigiani "unica" e trasparente e renderebbe gli stessi meglio vendibili sul mercato interno ed internazionale, migliorando al contempo la struttura produttiva, grazie alla facilità di accesso alle informazioni, alla connessione in real time tra tutti gli attori della filiera, alla digitalizzazione delle filiere in totale sicurezza, alla garanzia di anti-contraffazione, all'aumento del controllo sulla struttura logistica, attraverso l'inserimento e la consultazione della documentazione relativa allo stoccaggio e al trasporto, al calcolo dell'impatto ambientale.

Nello specifico, i consumatori finali, ad esempio attraverso un'etichetta intelligente che utilizza la tecnologia del Qr Code (Quick Response Code), Tag NFC (Near Field Communication) o Tag Rfid (Radio Frequency Identification) avranno la possibilità di rintracciare e conoscere la provenienza dei prodotti che hanno intenzione di acquistare ed avere tutta una serie di informazioni sui passaggi del prodotto dalla nascita al confezionamento, dal trasporto per finire alla vendita.

In particolare l'applicazione della tecnologia Blockchain all'industria anche alimentare permette di contrastare la contraffazione, ridurre gli sprechi e le inefficienze della supply chain (secondo i dati FAO-UN pari al 33% della produzione alimentare mondiale) e favorisce la cybersecurity.

E' possibile iniziare dai prodotti dell'eccellenza marchigiana e dalla filiera delle Dop, Doc, Docg e Igp, al fine di migliorare i modelli organizzativi aziendali, la tracciabilità delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti, e la rintracciabilità dei prodotti, ottenuta raccogliendo e analizzando le informazioni precedentemente acquisite, diventando così protagonisti nell'evoluzione digitale dell'agroalimentare.

Scheda economico-finanziaria P.d.L. n. 307 "Utilizzo della tecnologia "Blockchain" per la certificazione dei pubblici registri, la tracciabilità dei prodotti tipici e l'incentivazione di comportamenti virtuosi".

NORMATIVA		SPESA						COPERTURA				
ART	DESCRIZIONE	NATURA DELLA SPESA	TIPOLOGIA DI SPESA	2019	2020	2021	ANNI SUCCESSIVI	MODALITA' DI COPERTURA	2019	2020	2021	MISSIONE / PROGRAMMA/ CAPITOLO
1	Articolo 1 (Finalità)	senza oneri		-	-	-						
2	Articolo 2 (Caratteristiche piattaforma)	senza oneri										
3	Articolo 3 (Settori di applicazione della piattaforma)	investimenti	annuale		30.000			Riduzione Spese investimento		30.000		Riduzione Missione 01 Programma 08
4	Articolo 4 (Contributi)	Corrente /Investimenti	annuale		20.000			Riduzione fondo di riserva (spese obbligatorie)		20.000		Missione 20-Programma 01 - Capitolo 01
5	Articolo 5 (Attività di promozione)	senza oneri										
6	Articolo 6 (Clausola valutativa)	senza oneri										
7	Articolo 7 (Norma finanziaria)	Corrente /Investimenti	annuale		50.000			Riduzione Spese investimento e fondo di riserva (spese obbligatorie)		50.000		Riduzione Missione 01 Programma 08, Capitolo 2010820005 Missione 20-Programma 01 - Capitolo 01